



Comune di Garaguso

Provincia di Matera

Ufficio del Sindaco

prot. n. 2382

10 SET. 2015

Giunta Regionale della Basilicata
c.a. Assessore alle Infrastrutture
Opere Pubbliche, Ambiente e Trasporti
Prof. Aldo Berlinguer

Garaguso, 10/09/2015

Oggetto: adesione al progetto di istituzione di una "Zona a Fiscalità Differenziata" sui prodotti energetici in Basilicata

Egregio Assessore,

ho il piacere di comunicarLe che, con deliberazione n. 20 del 11/08/2015, il Consiglio Comunale di Garaguso ha espresso formale adesione al progetto di istituzione di una "Zona a Fiscalità Differenziata" sui prodotti energetici in Basilicata da Lei promosso.

Le allego alla presente copia del citato atto deliberativo.

L'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Il Sindaco

Avv. Francesco Auletta





COMUNE DI GARAGUSO

Provincia di Matera

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

REG. N. 20 DEL 11/08/2015

Oggetto:	Adesione alle iniziative per l'Istituzione della "Zona Franca" nell'intero territorio della Basilicata.
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaquindici, il giorno undici, del mese di agosto, alle ore 19.20, presso l'Aula Consiliare sita presso la sede municipale, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e modi prescritti, si è riunito in prima convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica il Consiglio Comunale. Risultano all'atto iniziale della trattazione del presente ordine del giorno:

		PRESENTI	ASSENTI
1	Auletta Francesco Antonio	X	
2	Mona Vito Antonio	X	
3	Santoro Angelo	X	
4	Minichillo Gianfranco	X	
5	Pandolfo Innocenzo		X
6	Salerno Pietro	X	
7	Scavetta Michele	X	
8	Vitucci Antonio	X	
9	Bonanno Anna Maria A.	X	
10	Liuzzi Lorenzo	X	
11	Testa Vincenzo M.A.	X	
TOTALI		10	1

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e cura la verbalizzazione della seduta il Segretario Comunale a scavalco dott. Cosimo Basile.

Assume la Presidenza il **Consigliere Vitucci Antonio**, il quale verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara valida e aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno indicato in oggetto.

Il Presidente

Illustra al consesso la proposta avente ad oggetto: "Adesione alle iniziative per l'istituzione della "Zona Franca" nell'intero territorio della Basilicata>.

Interviene la Consigliera Bonanno la quale annuncia voto di astensione in quanto a suo dire vi sarebbe mancanza di dati.

Il Presidente, vista la mancanza di richieste d'intervento ad opera dei Consiglieri presenti, dichiara chiusa la discussione ed indice votazione per alzata di mano per l'approvazione del presente ordine del giorno.

L'esito della votazione, proclamato dallo stesso Presidente, è del seguente tenore: presenti n. 11 - votanti n. 11 di cui Favorevoli n. 08 e astenuti n. 03 (Bonanno, Liuzzi, Testa).

07

10

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La crisi economica e finanziaria in atto, ormai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- Nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci e urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO CHE:

- Nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;
- L'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'articolo 5, che "Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva";
- In ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;

- Il Regolamento UE n° 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'articolo 44 interviene in materia di "aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE". A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE;
- Le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione Europea (in G.U.C.E., 26 giugno 2014) riferite ad una "Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n° 651/2014;

TENUTO CONTO CHE:

- In base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15-12-2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi del Decreto Legislativo 18-08-2000, n° 267 (articolo 4) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione europea" ex articolo 118 della Costituzione della Repubblica italiana;
- In alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidono negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- La Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- Appare congruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- Anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- L'istituzione di una zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del "patto di stabilità";
- Una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- Una zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE CHE:

- L'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello

regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;

- Pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa "zona fiscale speciale", anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri Enti locali, utile allo stesso scopo;

VISTE rispettivamente la legge 241 del 1990 e s.m.i. e la Legge regionale di Basilicata n° 3 del 2001 e s.m.i.;

Visto l'esito della votazione sopra riportato

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di manifestare espressamente l'adesione al <<Progetto di Istituzione di una "Zona a Fiscalità Differenziata" sui prodotti energetici in Basilicata>>, sostenuto dalla Giunta regionale guidata dal presidente Marcello Pittella (proponente: l'assessore regionale Aldo Berlinguer), come da relativo documento che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur se non materialmente allegato;
- 3) Di invitare, altresì:
 - Il Sindaco e la Giunta comunale;
 - Il Presidente della Provincia di Matera;
 - Il Presidente, la Giunta e il Consiglio regionale della Basilicata;
 - Il Parlamento e il Governo italiani e in particolare i rappresentanti lucani;
 - Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei,
- a) a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una "Zona a Fiscalità Differenziata" nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;
- b) ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;
- c) a promuovere la "Zona a Fiscalità Differenziata" anche mediante forme di democrazia diretta.

Il Consiglio Comunale

Visto l'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e rilevata l'urgenza di dare applicazione a

quanto contenuto nella presente deliberazione, con votazione per alzata di mano il cui esito, proclamato dal Presidente, è del seguente tenore: presenti n. 11 - votanti n. 11 di cui Favorevoli n. 08 e astenuti n. 03 (Bonanno, Liuzzi, Testa).

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 11 agosto 2015

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Segretario Comunale

Dott. Cosimo Basile



Il Presidente

Antonio Vitucci

Attestato di Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi all'albo Pretorio on-line del sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo web www.comune.garaguso.mt.it.

28 AGO. 2015



Il Segretario Comunale

Dott. Cosimo Basile

Attestato di esecutività

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Garaguso, 28/08/2015



Il Segretario Comunale

Dott. Cosimo Basile